

AMILCARE PONCHIELLI (1834 - 1886)

ORIGINALI

Op. 168

# MARCIA N. 6

Versione storica a cura di Emiliano Gusperti







AMILCARE PONCHIELLI (1834 - 1886)  
ORIGINALI  
Op. 168

# MARCIA N. 6

Versione storica a cura di Emiliano Gusperiti  
Durata circa 3'52"

Strumentazione:

Clarino (Lab)  
Clarino (Mib)  
Clarino (Sib) 1  
Clarino (Sib) 2  
Clarino (Sib) 3  
Clarino (Sib) 4  
Cornetta (Sib)  
Flicorno (Sib)  
Corno (Mib) 1  
Corno (Mib) 2  
Corno (Mib) 3  
Tromba (Mib) 1  
Tromba (Mib) 2  
Tromba (Mib) 3  
Tromba (Mib) 4  
Tromba (Mib) 5  
Flicorno basso  
Bombardino  
Trombone 1  
Trombone 2  
Basso 1  
Basso 2  
Tamburo  
Cassa

# Editoriale

Dopo una attenta lettura, la correzione di errori e refusi e il completamento delle parti abbozzate o riassunte, le partiture manoscritte sono riportate in questa edizione cercando di renderle il più fedeli possibile all'originale.

In alcuni casi si è dovuto procedere all'integrazione degli elementi mancanti, in dettaglio articolazioni (soprattutto legature di frase e dinamiche): queste aggiunte si evidenziano per essere o tratteggiate o tra parentesi. I criteri utilizzati sono la unificazione di articolazioni e dinamiche presenti in verticale nella partitura, la uniformazione di legature di frase ove non presenti ma evidentemente necessarie per coerenza espressiva.

È molto probabile che Ponchielli inserisse dettagli di dinamica e fraseggio proprio durante la concertazione. Dal momento che anche la strumentazione poteva subire la stessa sorte, è facile immaginare che il medesimo brano potesse “suonare” diverso a seconda delle occasioni.

Il compositore sovente usava i segni di ripetizione e di rimando a varie sezioni dell'opera; talvolta però anche questi segni possono risultare dubbi o omessi in alcuni punti. Pertanto si sono ristabiliti i collegamenti fra le sezioni, anche verificandoli (ove possibile) con le partiture orchestrali (o pianistiche) originali. Quindi pure alcuni segni di ritornello (iniziali, soprattutto) sono stati integrati.

Si è cercato anche di rispettare la condensazione delle voci negli strumenti plurimi (clarinetti, corni, trombe ecc.) al fine di rendere il più verosimile il risultato rispetto al manoscritto.

Nella parte della “batteria” (tamburo, grancassa, a volte triangolo) non sono presenti i piatti, se non per qualche sporadica annotazione del tipo “tutti” o “solo cassa”. È logico pensare che vi fosse un percussionista che suonasse la “cimcassa”, ovvero la grancassa sormontata da un piatto capovolto e l'altro tenuto con una mano, i quali quindi talora venivano suonati insieme; probabilmente Ponchielli si affidava all'esperienza e al buon gusto dell'esecutore.

# Editorial

After a careful review, the correction of errors and typos, and the completion of sketched or summarized sections, the handwritten scores are presented in this edition with the aim of staying as faithful as possible to the original manuscripts.

In some cases, it was necessary to supplement missing elements—most notably articulations (especially phrasing slurs and dynamics). These additions are clearly marked either with dashed lines or enclosed in parentheses. The criteria used included unifying articulations and dynamics that appear vertically aligned in the score, and standardizing phrasing slurs in places where they were clearly required for expressive consistency but not explicitly written.

It is highly likely that Ponchielli added dynamic and phrasing details during rehearsals. Since even the orchestration could be subject to change, it is easy to imagine that the same piece might have “sounded” different depending on the occasion.

The composer often used repeat signs and cues to refer back to various sections of the piece; however, these markings are sometimes unclear or omitted in certain places. Therefore, connections between sections have been reestablished, verified—where possible—against the original orchestral (or piano) scores. Some repeat signs (especially initial ones) have also been added.

An effort has also been made to preserve the voice condensation in multiple-instrument parts (clarinets, horns, trumpets, etc.) to achieve a result as close as possible to the manuscript.

In the percussion section (“batteria,” consisting of snare drum, bass drum, and sometimes triangle), cymbals are not indicated, except for the occasional annotation such as “tutti” or “solo cassa.” It is reasonable to assume that a percussionist would have played the “cimcassa”—a bass drum with an inverted cymbal mounted on top and another held in one hand—allowing them to be played together when needed. Ponchielli likely relied on the performer’s experience and good taste in these instances.

# Storia

La diffusione della cultura bandistica in Italia a metà Ottocento si presenta come un fenomeno di grande importanza per il vivere musicale della società del tempo. Secondo una statistica del 1872 pubblicata su *Il Trovatore* (giornale letterario, artistico, teatrale milanese) in Italia risultavano censite 1.494 bande e 113 fanfare civili, 78 bande e 40 fanfare militari per un totale di 46.422 suonatori.

È in questo clima di grande fermento musicale che Ponchielli, tra il 1861 e il 1873, in qualità di Capomusica prima della Banda della Guardia Nazionale di Piacenza e dal 1864 della Banda Civica della Guardia Nazionale di Cremona, dà vita ad oltre 200 composizioni originali, adattamenti e trascrizioni di brani di altri autori per le “sue” bande: marce civili e funebri, ballabili (polke, mazurche, scottish e valzer), sinfonie e sinfonie d’opera, fantasie e potpourri.

Ponchielli dirige a Piacenza e a Cremona bande medio-piccole: la Banda di Piacenza nel 1861 ha circa 24 esecutori, quella di Cremona, nel 1865, ha 30-34 bandisti.

In particolare, a Cremona, Ponchielli avvia una radicale riforma bandistica: a novembre del 1864 fa indire un concorso pubblico finalizzato a stabilizzare l’organico; riorganizza le diverse sezioni (ottoni melodici a timbro scuro, ottoni squillanti a timbro chiaro, legni); fa istituire una scuola di teoria musicale associata alla banda; nel 1865, inoltre, fa pubblicare un regolamento che definisce gli impegni del complesso bandistico e i doveri del direttore e dei musicisti.

Da un tariffario del Comune di Cremona del 1875 si ricava che gli impegni per i quali poteva essere impiegato il corpo bandistico erano molteplici: servizi in città e fuori città, servizi funebri e religiosi, impegni con il Teatro della Concordia (attuale Teatro Ponchielli) per l’Opera e per il Ballo, veglioni, feste da ballo... e naturalmente i concerti da tenersi in diversi luoghi della città.

Il manoscritto della Marcia n. 6 op. 168 è probabilmente una copia del 1866 fatta da Giovanni Haagen (ex vicemaestro e seconda tromba della banda) su richiesta di Ponchielli. È una delle poche partiture in cui il pelittone ha una sua parte specifica. Non si hanno però informazioni precise relative alle date di composizione e di esecuzioni pubbliche.

La scrittura musicale delle linee melodiche, ricca di acciaccature e trilli e il tempo di 6/8, conferiscono alla Marcia n. 6 un carattere vivace e spensierato. Il brano ha la struttura tipica delle marce da sfilata; la prima sezione si apre con una introduzione sulla dominante di Miballa quale seguono due episodi ritornellati: A dove il tema richiama la festa popolare e B costruito su due diverse idee musicali, la prima squillante e la seconda più cantabile. Segue il Trio (in Lab) costituito da due episodi ritornellati, uno più melodico e l’altro più brillante. La marcia si conclude con la ripresa dell’intera prima sezione.

# History

The spread of band culture in Italy in the mid-nineteenth century is presented as a phenomenon of great importance to the musical life of the society of the time. According to an 1872 statistic published in *Il Trovatore* (a Milanese literary, artistic, and theatrical newspaper), 1,494 bands and 113 civilian fanfares, 78 bands and 40 military fanfares with a total of 46,422 players were registered in Italy.

It was in this climate of great musical turmoil that Ponchielli, between 1861 and 1873, as Chief Musician first of the National Guard Band of Piacenza and from 1864 of the Civic Band of the National Guard of Cremona, gave birth to more than 200 original compositions, adaptations and transcriptions of pieces by other composers for “his” bands: civil and funeral marches, dances (polkas, mazurkas, scottish and waltzes), symphonies and opera symphonies, fantasies and potpourri.

Ponchielli directed medium to-small bands in Piacenza and Cremona: the Piacenza band in 1861 had about 24 musicians; the Cremona band, in 1865, had 30-34 band members.

Particularly in Cremona, Ponchielli initiated a radical band reform: in November, 1864 he had a public competition held with the aim of stabilizing the ensemble; he reorganized the different sections (dark-toned melodic brass, light-toned ringing brass, woodwinds); he had a school of music theory associated with the band established; and in 1865 he had regulations published defining the commitments of the band ensemble and the duties of the conductor and musicians.

An 1875 Cremona City Council price list shows that the engagements for which the band corps could be employed were many: services in and outside the city, funeral and religious services, engagements with the Teatro della Concordia (today's Teatro Ponchielli) for Opera and Ball, revivals, dance parties... and, of course, concerts to be held in various places in the city.



The manuscript of March No. 6, Op. 168, is probably a copy made in 1866 by Giovanni Haagen (former assistant conductor and second trumpet of the band) at Ponchielli's request. It is one of the few scores in which the *pelittone* has its own specific part. However, there is no precise information regarding the dates of composition and public performances.

The musical writing of the melodic lines, rich in *acciaccature* and trills, and the 6/8 time signature give March No. 6 a lively and carefree character. The piece has the typical structure of parade marches; the first section opens with an introduction on the dominant Eb, followed by two *ritornellato* episodes: A, where the theme recalls a popular festival, and B, built on two different musical ideas, the first bright and the second more *cantabile*. This is followed by the Trio (in Ab) consisting of two *ritornellato* episodes, one more melodic and the other more brilliant. The march ends with a reprise of the entire first section.

1120

N° 6

*Marcia del Maestro  
Amilcare Turchielli*

PP. 144-6



Clarin. Sol. b

Clarin. Mi. b

Clarin. Di. b

Clarin. Sol. b

Clarin. Di. b

Clarin. Di. b

Cornetta Di. b

Flicorno Di. b

Corno Mi. b

Corno Mi. b

Tromba 1<sup>a</sup>

Tromba 2<sup>a</sup>

Trombe

Trombe

Trombe

Flicorno

Pombaradino

1<sup>a</sup> Trombone

Trombone

Pombaradino

Petitone

Bamburo

Cassa



## MARCIA N. 6

Durata circa 3'52"

Amilcare Ponchielli (1834 - 1886) Op. 168

*Versione storica a cura di Emiliano Guspert*

This musical score is for the 'Marcia' (March) section of a symphony, specifically measures 1 through 8. The score is written for a large orchestra, including woodwinds, brass, and percussion.

**Woodwinds:**

- Clarinets (Lab and Sib):** Two parts, both marked *ff* (fortissimo) in measures 1-4 and *mp* (mezzo-piano) in measures 5-8. They play a rhythmic pattern of eighth and sixteenth notes.
- Clarinets (Sib):** Two parts, both marked *ff* in measures 1-4 and *mp* in measures 5-8. They play a similar rhythmic pattern to the Lab clarinets.
- Cornetta (Sib):** One part, marked *ff* in measures 1-4 and *mp* in measures 5-8. It plays a melodic line with some trills.
- Flicorno (Sib):** One part, marked *ff* in measures 1-4 and *mp* in measures 5-8. It plays a melodic line with some trills.
- Corno (Mib):** Three parts (1, 2, 3), marked *ff* in measures 1-4 and *mp* in measures 5-8. They play a rhythmic pattern of eighth and sixteenth notes.
- Tromba (Mib):** Four parts (1, 2, 3, 4), marked *ff* in measures 1-4 and *mp* in measures 5-8. They play a rhythmic pattern of eighth and sixteenth notes.
- Flicorno basso:** One part, marked *ff* in measures 1-4 and *mp* in measures 5-8. It plays a melodic line with some trills.
- Bombardino:** One part, marked *ff* in measures 1-4 and *mp* in measures 5-8. It plays a melodic line with some trills.
- Trombone:** Two parts (1, 2), marked *ff* in measures 1-4 and *mp* in measures 5-8. They play a rhythmic pattern of eighth and sixteenth notes.
- Basso:** Two parts (1, 2), marked *ff* in measures 1-4 and *mp* in measures 5-8. They play a rhythmic pattern of eighth and sixteenth notes.

**Percussion:**

- Tamburo:** One part, marked *ff* in measures 1-4 and *mp* in measures 5-8. It plays a rhythmic pattern of eighth and sixteenth notes.
- Cassa:** One part, marked *ff* in measures 1-4 and *mp* in measures 5-8. It plays a rhythmic pattern of eighth and sixteenth notes.

The score is written in 8/8 time and features a variety of musical notations, including notes, rests, trills, and dynamic markings. The woodwinds and brass sections play a rhythmic pattern of eighth and sixteenth notes, while the percussion section provides a steady beat.

[illegible]

## MARCIA N. 6 Op. 168 - Versione storica

11

[illegible]

30



34 36 38 40

Cl. (Lab)

Cl. (Sib)

1

2

3

4

Crt. (Sib)

Flic. (Sib)

1

2

3

1

2

Tr. (Sib)

3

4

5

Flic. b.

Bomb.

Trbn. 1

2

B. 1

2

Tamb.

C.

50

[illegible]

68

 CC BY NC ND



70 72 74 76

Cl. (Lab)  
Cl. (Mib)  
1  
2  
Cl. (Sib)  
3  
4  
Crt. (Sib)  
Flic. (Sib)  
Cr. 1 2 3  
(Mib)  
1  
2  
Tr. (Mib)  
3 4  
5  
Flic. b.  
Bomb.  
Trbn. 1 2  
B. 1 2  
Tamb.  
C.

*(pp)* *(cresc.)* *(f)*

1. 2. a 2  
3.

a 2

a 2 a 2 a 2

84

[illegible]

102



[illegible]

Con il patrocinio  
e la partecipazione

Regione Lombardia  
Regione Emilia Romagna  
Provincia di Cremona  
Provincia di Piacenza  
Comune di Paderno Ponchielli  
Comune di Cremona  
Comune di Piacenza  
Ministero della Cultura  
Università di Pavia - Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali  
Biblioteca Statale di Cremona  
Centro Studi Amilcare Ponchielli  
Museo Ponchielliano di Paderno Ponchielli  
Audiocoop  
Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli di Cremona  
IC Internet Culturale  
ICCU Istituto Centrale per il Catalogo Unico  
TP Tavolo Permanente delle Federazioni Bandistiche Italiane  
ABBM Associazione Bergamasca Bande Musicali  
ABMB Associazione Bande Musicali Bresciane  
ALBA Associazione Lombarda Bande Musicali  
AMBAC Associazione Musicale Bande Assieme Complessi del Veneto  
CBM Coordinamento Bande Musicali di Cremona  
FEBACO Federazione Bande Comasche  
FEBASI Federazione Bande Siciliane  
FHV Fédération Harmonies Valdôtaines della Valle d'Aosta  
Federazione Bande Musicali della Sardegna  
Federazione Corpi Bandistici della Provincia di Trento  
IMSB Italian Marching Show Band  
VSM Verband Südtiroler Musikkapellen di Bolzano

Editato con Dorico - Steinberg  
Libreria di suoni: “NotePerformer by Wallander Instruments”.

Creative commons:







